



## COMUNICATO STAMPA

- **DAP STUDIO VINCITORE DEL CONCORSO PROMOSSO DA PIRELLI RE PER LA PROGETTAZIONE DI UN EDIFICIO AD USO UFFICI DI CIRCA 4.500 MQ, NELL'AREA GRANDE BICOCCA A MILANO**
- **ECO-COMPATIBILITA' E SOSTENIBILITA' AMBIENTALE TRA I CRITERI PREMIANTI, IN LINEA CON IL PROGRAMMA ECO-BUILDING**
- **GIURIA COMPOSTA CON MAGGIORANZA DI ESPERTI INDIPENDENTI**

*Milano, 26 luglio 2007* - **DAP Studio** è il **vincitore** del **concorso** promosso da **Pirelli RE** per la progettazione di un **edificio a destinazione d'uso uffici** di circa **4.500 mq** nell'area **Grande Bicocca** a **Milano**. L'oggetto del concorso è la riqualificazione dell'ex mensa-portineria Ansaldo situata in Viale Sarca 336.

Gli altri studi in gara, che hanno presentato le proposte di progetto preliminare sono: **Aiace S.r.l., Matteo Fantoni Studio, PARK Associati S.r.l. e UdA+\_Ufficio di Architettura**. Si tratta di giovani ed emergenti studi di architettura italiani che si sono già confrontati con temi di riqualificazione di aree urbane dismesse e progettazione di edifici a destinazione d'uso terziario, selezionati tenendo conto in particolare della loro capacità di rispondere ai requisiti di eco-compatibilità e sostenibilità ambientale.

Obiettivo del concorso è la realizzazione di un'architettura di pregio, con un importante valore estetico e tale da essere innovativa nelle scelte tecniche e progettuali che rispondano ai principi dell'eco-sostenibilità, in linea con il programma Eco-building recentemente lanciato da Pirelli RE per promuovere la costruzione di nuovi edifici nel rispetto dell'ambiente.

L'edificio sarà costituito da un piano interrato, un piano terra e da quattro piani fuori terra, ad uso compatibile con servizi.

Il progetto vincitore di **DAP Studio** si è fatto portatore di una particolare attenzione ed analisi del contesto urbano che circonda l'area oggetto del concorso e dei temi dell'eco-compatibilità e sostenibilità ambientale. La fase di progettazione dell'edificio è stata infatti preceduta da una riflessione più ampia, allargata all'intero comparto attualmente in fase di riconversione e recupero.

In quest'ottica sono stati così previsti nel progetto alcuni ambienti che saranno aperti ai cittadini quali il bar al piano terra ed alcune attrezzature sportive.

L'area di ingresso al piano terra è stata configurata come un ampio spazio diffuso, un luogo di passaggio e di incontro che può essere aperto alla città.

Inoltre, al primo piano sopra il bar, è previsto un altro spazio che potrebbe ospitare, secondo la proposta dei progettisti, un'attività commerciale, una galleria d'arte, la prosecuzione del bar o che potrebbe diventare uno spazio di rappresentanza. Questo spazio è costituito da un volume isolato, posto sulla testa dell'edificio e con una piccola piazza in quota, accessibile anche direttamente dall'esterno tramite una scala in facciata e dal bar. Questi luoghi permetterebbero all'edificio di dialogare con il contesto e creare possibili spazi di relazione per i futuri fruitori dell'edificio e per gli abitanti dell'area.

La rigida separazione tra vuoto-pieno ed interno-esterno viene parzialmente ridotta, il fronte dell'edificio viene trasformato da elemento di separazione ad elemento di interfaccia. In termini volumetrici l'idea del progetto si esprime in una struttura in cemento contenente una successione di volumi di dimensione variabile sui vari livelli.

La traslazione di alcuni di questi volumi genera dei corpi a sbalzo sul fronte sud, la cui copertura, caratterizzata da un'ottimale captazione della radiazione solare diretta, ospita pannelli fotovoltaici e delle rientranze sul lato opposto. L'impostazione volumetrica del progetto risulta particolarmente rafforzata dalla scelta dei materiali: il rivestimento dei volumi in profilati in vetro con finitura trasparente o di colore bianco satinato, sovrapposti a pareti e finestre, oltre a richiamare la tradizione dell'architettura industriale aiutano a conferire una particolare leggerezza ai volumi.

In corrispondenza delle aperture, i profilati di vetro sono orientabili, schermando opportunamente la facciata dalla radiazione solare.

Come richiesto dal bando, sviluppato in collaborazione con iiSBE Italia (International Initiative for Sustainable Built Environment) per quanto concerne gli aspetti di eco-compatibilità e sostenibilità ambientale l'edificio sarà realizzato con criteri costruttivi atti a ottenere un consumo energetico di almeno il 30% inferiore ai limiti previsti dal D.Lgs. 311/2006. A tal fine saranno previsti: isolamenti termici maggiorati, serramenti con vetrate ad alta efficienza energetica, schermi solari mobili, recuperatori di calore ad altissima efficienza sull'aria espulsa, utilizzo di sistemi di distribuzione di acqua ed aria a portata variabile, sistemi free cooling per la climatizzazione degli ambienti, energia termica e frigorifera derivante dalla rete di district heating and cooling a servizio del quartiere, celle fotovoltaiche, collettori solari, sistemi di recupero dell'acqua piovana per usi non potabili.

L'avvio dei lavori è previsto nell'ultimo trimestre 2007 e la conclusione a metà 2009; il valore del complesso immobiliare, una volta ultimato, sarà di circa 17 milioni di euro.

\*\*\*

Il progetto Grande Bicocca è un'iniziativa di riqualificazione di un'ampia superficie urbana di quasi un milione di metri quadrati situata al centro dell'area metropolitana milanese, dove ai primi del Novecento sorgevano gli stabilimenti Pirelli destinati alla produzione di pneumatici, cavi elettrici ed altri manufatti in gomma, e gran parte di

quelli del Gruppo Ansaldo. L'architetto Vittorio Gregotti vinse nel 1989 un concorso in due fasi, per ridisegnare l'area. In seguito, nel corso degli anni molti importanti architetti hanno lasciato la loro firma sugli edifici del quartiere: Boeri, Castellini, Cerri, Rota e Valle, per ricordarne alcuni. In questi oltre sette anni di lavoro, la Bicocca è cambiata, diventando un eccellente esempio di centralità urbana, grazie alla varietà di funzioni attrattive che ospita: il Teatro Arcimboldi, l'Università, l'Hangar Bicocca, spazio espositivo per l'arte contemporanea, il Bicocca Village, oltre alle residenze, ai numerosi centri di ricerca e alle sedi di importanti multinazionali, fra cui Deutsche Bank, Siemens, Hachette Rusconi e Johnson & Johnson.

Tra i progetti recentemente avviati nell'area, la valorizzazione del Sedici, edificio situato a fianco dell'Hangar Bicocca che agli inizi del Novecento ospitava alcune attività produttive del Gruppo Ansaldo. Nel settembre di quest'anno partiranno anche i lavori di realizzazione dell'HQ 2, l'ampliamento dell'attuale sede di Pirelli RE. Rimangono infine ancora da sviluppare nell'area ex Pirelli circa 62.000 mq e nella parte ex Ansaldo circa 64.000 mq, di cui complessivamente circa 85.000 mq saranno destinati a residenza, sia libera che convenzionata.

Per ulteriori informazioni:  
Ufficio Stampa Pirelli RE Tel. +39/02/8535.4270  
[www.pirellire.com](http://www.pirellire.com)